

COMPITO di LOGICA MATEMATICA

21 settembre 2009

Nome:

Matricola:

Esercizio 1

Dimostrare, utilizzando direttamente la definizione di interpretazione, che $\forall x.(A(x) \vee B)$ e $(\forall x.A(x)) \vee B$, dove $x \notin \text{FV}(B)$, sono equivalenti in ogni interpretazione classica. (sugg.: si dimostri dapprima che per ogni x, y e z elementi di un'algebra di Boole si ha che $x \leq y \vee z$ se e solo se $x \wedge \nu z \leq y$)

Soluzione.

Notiamo prima di tutto che, seguendo la definizione di valutazione di una formula in un dominio D , abbiamo che

$$\begin{aligned} \mathbf{V}^\sigma(\forall x.(A(x) \vee B)) &= \bigwedge_{d \in D} \mathbf{V}^{\sigma(x/d)}(A(x) \vee B) \\ &= \bigwedge_{d \in D} (\mathbf{V}^{\sigma(x/d)}(A(x)) \vee \mathbf{V}^{\sigma(x/d)}(B)) \\ &= \bigwedge_{d \in D} (\mathbf{V}^{\sigma(x/d)}(A(x)) \vee \mathbf{V}^\sigma(B)) \end{aligned}$$

e

$$\begin{aligned} \mathbf{V}^\sigma((\forall x.A(x)) \vee B) &= \mathbf{V}^\sigma(\forall x.A(x)) \vee \mathbf{V}^\sigma(B) \\ &= \bigwedge_{d \in D} \mathbf{V}^{\sigma(x/d)}(A(x)) \vee \mathbf{V}^\sigma(B) \end{aligned}$$

Quindi per risolvere l'esercizio basta far vedere che, in ogni algebra di Boole, $\bigwedge_{i \in I} (x_i \vee b) = \bigwedge_{i \in I} x_i \vee b$.

Un verso di questa uguaglianza è immediato visto che, per ogni $i \in I$, $\bigwedge_{i \in I} x_i \leq x_i$ e quindi $\bigwedge_{i \in I} x_i \vee b \leq x_i \vee b$ che porta a $\bigwedge_{i \in I} x_i \vee b \leq \bigwedge_{i \in I} (x_i \vee b)$.

Per dimostrare l'altra disuguaglianza possiamo sfruttare il suggerimento. Infatti si vede subito che se $x \leq y \vee z$ allora $x \wedge \nu z \leq (y \vee z) \wedge \nu z = (y \wedge \nu z) \vee (z \wedge \nu z) = (y \wedge \nu z) \vee 0 = y \wedge \nu z \leq y$ e se $x \wedge \nu z \leq y$ allora $x \leq x \vee z = (x \vee z) \wedge 1 = (x \vee z) \wedge (\nu z \vee z) = (x \wedge \nu z) \vee z \leq y \vee z$. Quindi abbiamo che

$$\begin{aligned} \bigwedge_{i \in I} (x_i \vee b) \leq \bigwedge_{i \in I} x_i \vee b &\text{ se e solo se } \bigwedge_{i \in I} (x_i \vee b) \wedge \nu b \leq \bigwedge_{i \in I} x_i \\ &\text{ se e solo se } \bigwedge_{i \in I} (x_i \vee b) \wedge \nu b \leq x_i \text{ per ogni } i \in I \\ &\text{ se e solo se } \bigwedge_{i \in I} (x_i \vee b) \leq x_i \vee b \text{ per ogni } i \in I \end{aligned}$$

dove l'ultima disuguaglianza ovviamente vale.

Esercizio 2

Si determini quali tra le seguenti equivalenze sono valide intuizionisticamente e quali solo classicamente, fornendo una prova in deduzione naturale, e quali non sono valide neppure classicamente, fornendo quando necessario un opportuno controesempio.

1. $\exists x.\forall y.(P(x) \rightarrow Q(y)) \equiv \forall x.P(x) \rightarrow \exists y.Q(y)$
2. $\forall x.(A(x) \vee B) \equiv (\exists x.\neg A(x)) \rightarrow B, x \notin \text{FV}(B)$

Soluzione.

La seguente è una prova in deduzione naturale intuizionista che $\forall x.P(x) \rightarrow \exists y.Q(y)$ segue da $\exists x.\forall y.(P(x) \rightarrow Q(y))$:

$$\frac{\frac{\frac{\frac{[\forall y.(P(x) \rightarrow Q(y))]_1}{P(x) \rightarrow Q(y)}}{Q(y)}}{\exists y.Q(y)} \quad \frac{[\forall x.P(x)]_2}{P(x)}}{\exists y.Q(y)} \quad 1}{\forall x.P(x) \rightarrow \exists y.Q(y)} \quad 2$$

Tuttavia l'altra implicazione non vale neppure classicamente. Infatti se consideriamo una interpretazione in un dominio su due elementi tale che P venga interpretato sempre in vero mentre Q venga interpretato in vero per uno dei due elementi e in falso per l'altra allora abbiamo che $\forall x.P(x) \rightarrow \exists y.Q(y)$ viene interpretato in vero mentre $\exists x.\forall y.(P(x) \rightarrow Q(y))$ viene interpretato in falso.

Per quanto riguarda la seconda equivalenza abbiamo che $(\exists x.\neg A(x)) \rightarrow B$ segue intuizionisticamente da $\forall x.(A(x) \vee B)$:

$$\frac{\frac{\frac{\frac{[\forall x.(A(x) \vee B)]}{A(x) \vee B} \quad \frac{[\neg A(x)]_2 \quad [A(x)]_1}{\perp}}{B} \quad [B]_1}{\exists x.\neg A(x)]_3}{B} \quad 2}{(\exists x.\neg A(x)) \rightarrow B} \quad 3$$

mentre l'altra implicazione vale solo classicamente; infatti

$$\frac{\frac{\frac{[\neg(A(x) \vee B)]_c}{\vdots} \quad \frac{\frac{\frac{\neg A(x) \wedge \neg B}{\neg A(x)}}{\exists x.\neg A(x)} \quad (\exists x.\neg A(x)) \rightarrow B \quad \frac{\frac{\frac{\neg A(x) \wedge \neg B}{\neg B}}{\perp}}{A(x) \vee B} \quad c}{\forall x.(A(x) \vee B)}$$

ma se consideriamo un dominio con un unico elemento $*$ e l'algebra di Heyting $0 \leq a \leq 1$ e valutiamo A su $*$ in a e B in 0 allora $(\exists x.\neg A(x)) \rightarrow B$ viene valutato in 1 mentre $\forall x.(A(x) \vee B)$ viene valutato in a .

Esercizio 3

Sia H un'algebra di Heyting.

- Dimostrare che un elemento $a \in H$ ha un complemento se e solo se $a \rightarrow 0$ è un complemento di a .
- Esibire poi un esempio di algebra di Heyting in cui esistano elementi diversi da 0 e 1 dotati di complemento assieme ad elementi che non hanno complemento.

Soluzione.

Se $a \rightarrow 0$ è un complemento di a allora è ovvio che esiste un complemento di a .

D'altra parte, se supponiamo che b sia un complemento di a allora per dimostrare che anche $a \rightarrow 0$ lo è, e per l'unicità del complemento in un reticolo distributivo $a \rightarrow 0$ coinciderà con b , dobbiamo far vedere due cose:

- $a \wedge (a \rightarrow 0) = 0$, che segue immediatamente dalla definizione di implicazione visto che $a \rightarrow 0 \leq a \rightarrow 0$ ovviamente vale,
- $a \vee (a \rightarrow 0) = 1$ che possiamo dimostrare osservando prima di tutto che $a \wedge b \leq 0$, visto che b per ipotesi è complemento di a , e quindi $b \leq a \rightarrow 0$, per la definizione di implicazione, e da questo si ricava che $1 = a \vee b \leq a \vee (a \rightarrow 0)$ di nuovo perchè b è complemento di a .

Un'algebra di Heyting che contiene elementi diversi da 0 e 1 dotati di complemento assieme ad elementi che non hanno complemento è la seguente

$$\begin{array}{ccc} & & 1 \\ & b & d \\ a & & c \\ & & 0 \end{array}$$

Infatti $a \wedge d = 0$ e $a \vee d = 1$, e quindi a e d sono l'uno il complemento dell'altro, mentre si verifica velocemente che ne b ne c hanno complemento.